Catturare la sostenibilità

Pixel & Mobile 2023
Fotografia di base con smartphone

Un viaggio fotografico attraverso l'Azienda Agricola Orsini e il Frantoio

Si ringrazia il Frantoio Orsini per la collaborazione:

Co-finanziato da:

Coordinato da:

Catalogo Fotografico del Laboratorio creativo del progetto MYSEA

ORSINI

Pixel & Mobile 2023
Fotografia di base con smartphone

Si ringrazia il **Frantoio Orsini**
per la collaborazione

Catturare la sostenibilità

Catalogo Fotografico del Laboratorio creativo del progetto MYSEA

Formatori: Luca Baldassari e Viola Carboni

Lo staff di MYSEA: Elena Marchetti, Francesco Quagliani,
Loredana Gionne, Giorgio Sammito

Co-finanziato da:

ENI CBCMED Cooperating across borders in the Mediterranean
Project funded by the EUROPEAN UNION
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
MYSEA

Coordinato da:

CENTRO INFORMAZIONE E EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO ONLUS

Introduzione

Introduction

Questo libro è il risultato finale del laboratorio di fotografia che si è tenuto nel mese di Giugno 2023 presso la Biblioteca Comunale di Priverno (LT). Il laboratorio è una delle attività del progetto MYSEA coordinato dal CIES Onlus, che coinvolge 5 paesi del Mediterraneo, finanziato dall'UE tramite il Programma ENI CBC Med.

Il progetto MYSEA ha l'obiettivo di migliorare le competenze professionali dei giovani e donne e promuovere il loro inserimento socio-lavorativo nei mercati emergenti della Blue e Green Economy, in particolare nei settori dell'agroalimentare e della gestione dei rifiuti.

Il soggetto fotografico scelto per il reportage è il Frantoio Orsini di Priverno: un'azienda agricola biologica a conduzione familiare. Scelto per i suoi valori ecologici e sostenibili e per l'impegno dell'azienda nella sostenibilità e nell'innovazione nei settori dell'agroalimentare e della gestione dei rifiuti, Il Frantoio si è rivelato un luogo ideale.
I ragazzi e le ragazze protagonisti del laboratorio hanno avuto l'opportunità di immergersi nella realtà di un'azienda che mette al centro i principi dell'eco-responsabilità, acquisendo competenze pratiche e tecniche, ma anche una maggiore consapevolezza riguardo all'importanza delle pratiche sostenibili nel mondo del lavoro.

This book is the final output of the photography workshop held in June 2023 at the Municipal Library of Priverno (Latina, Italy). The workshop is one of the activities of the MYSEA project coordinated by CIES Onlus, which involves 5 Mediterranean countries, financed by the EU through the ENI CBC Med Programme.

The MYSEA project aims to improve the professional skills of young people and of women and promote their socio-occupational integration in the emerging Blue and Green Economy markets, particularly in the agri-food and waste management sectors.

The photographic location chosen for the reportage is the Frantoio Orsini in Priverno: a family-run organic farm that produces olive oil. Chosen for its ecological and sustainable values and for the company's commitment to sustainability and innovation in the fields of agribusiness and waste management, the Frantoio proved to be an ideal location.
The young men and women involved in the workshop had the opportunity to immerse themselves in the reality of a company that focuses on the principles of eco-responsibility, to acquire practical and technical skills, but also greater awareness of the importance of sustainable practices on the workplace.

Ringraziamenti

Ringraziamo il Comune di Priverno per aver aperto le porte al progetto MYSEA e Sherije Kamili, guida pedagogica del corso di formazione di MYSEA e Presidente della Pro Loco di Priverno, che ha reso possibile la realizzazione di questa ed altre attività.

Special Thanks

We would like to thank the Municipality of Priverno for opening its doors to the MYSEA project and Sherije Kamili, a pedagogical guide of the MYSEA training course and President of the Pro Loco Association in Priverno, who made this and other activities possible.

Kodak

CIES ONLUS

Il CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo) ONLUS è un'associazione riconosciuta, appartenente al Terzo Settore impegnata a promuovere valori e pratiche di solidarietà, accoglienza e cooperazione a livello nazionale e internazionale.
Il CIES promuove una società inclusiva che garantisca equità, pari opportunità, sviluppo sostenibile a pieno godimento di diritti e libertà fondamentali e in cui la diversità e il dialogo siano strumenti di pace, democrazia, giustizia sociale e ambientale.
Il CIES opera attraverso l'implementazione di programmi di inclusione sociale ed economica e contribuisce allo sviluppo dei territori con attività e progetti di Educazione e Formazione, di Mediazione interculturale e sociale, di Cooperazione Internazionale e co-sviluppo in Italia, in Europa, nel Mediterraneo, in Africa, in Medio Oriente e nei Balcani.
Costruisce percorsi di dignità e progetti di vita con giovani, donne, migranti, bambine e bambini, creando e attivando ambienti favorevoli e abilitanti a tali percorsi con operatori e attori della società civile e delle istituzioni.

CIES (Center for Information and Development Education) ONLUS is a recognized association belonging to the third sector committed to promoting values and practices of solidarity, hospitality and cooperation at national and international levels.
CIES promotes an inclusive society that ensures equity, equal opportunities, sustainable development with full enjoyment of fundamental rights and freedoms, and in which diversity and dialogue are tools for peace, democracy, social and environmental justice.
CIES operates through the implementation of social and economic inclusion programs and contributes to the development of territories with activities and projects of Education and Training, Intercultural and Social Mediation, International Cooperation and co-development in Italy, Europe, the Mediterranean, Africa, the Middle East and the Balkans.
It builds pathways of dignity and life projects with youth, women, migrants, children, creating and activating supportive and enabling environments for such pathways with operators and actors from civil society and institutions.

MYSEA

Mediterranean Youth, NEETs and women advancing Skills, Employment and Awareness in the blue and green economy

Sostenibilità, inclusione e lavoro nel Mediterraneo: la sfida del progetto MYSEA

MYSEA è un progetto di 3,6 milioni di euro, co-finanziato al 90% dall'Unione Europea nell'ambito del programma ENI CBC MED. È realizzato dal CIES Onlus in qualità di capofila, di concerto con l'Università degli Studi di Palermo e partner internazionali quali: Lebanese Development Network (LDN) per il Libano, l'Università della Giordania di Scienza e Tecnologia (JUST), l'ente greco di formazione Eurotraining e l'Unione Tunisina della Solidarietà Sociale (UTSS) per la Tunisia.
"MYSEA" intende migliorare l'occupabilità dei giovani e delle donne nella Blue & Green Economy, in particolare nei settori dell'agroalimentare e della gestione dei rifiuti, dove la richiesta di nuovi profili professionali in grado di gestire tecnologie innovative, sostenibili ed eco-responsabili è in forte crescita.
Inclusione sociale e sostenibilità sono due temi molto cari all'Unione Europea: basti pensare che, nel Sud del Mediterraneo, un giovane su quattro non ha un lavoro e non è inserito in percorsi formativi; questo quadro peggiora se ci si riferisce alla situazione delle donne, sempre più spesso scarsamente rappresentate nel mondo del lavoro.
Per questo MYSEA mette in relazione le imprese della Blue & Green Economy - in particolare le aziende dell'agroalimentare e della gestione dei rifiuti - con il mondo della formazione, a beneficio dei giovani e delle donne del Mediterraneo che sono alla ricerca di un lavoro, e si fa carico di formare nuovi profili professionali che siano in linea con le esigenze richieste dal mercato del lavoro.

Sustainability, inclusion and employment in the Mediterranean: the challenge of the European MYSEA project

MYSEA, is a 3.6 million euros project co-funded by the European Union (90% contribution) under the ENI CBC MED programme, implemented by CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo Onlus) as lead partner, in cooperation with the University of Palermo and the international partners Lebanese Development Network (LDN) in Lebanon, the Jordan University of Science and Technology (JUST) in Jordan, the Greek training organisation Eurotraining and the Tunisian Union of Social Solidarity (UTSS) in Tunisia.
MYSEA aims to enhance the employability of youth and women in the blue and green economy sectors, particularly in the agrifood and waste management sectors, where the demand for new professional profiles capable of managing innovative, sustainable, and eco-responsible technologies is on the rise.
The European Union cares deeply about the issues of Social inclusion and Sustainability: in the South Mediterranean, one in four young people is unemployed and not engaged in training, and this framework worsens when referring to the situation of women, who are increasingly underrepresented in the workforce.
For this reason, MYSEA connects businesses in the blue and green economy, especially companies in the agrifood and waste management sectors, with the world of education and training, benefiting the youth and women of the Mediterranean who are seeking employment. The project takes on the task of providing training for new professional profiles that align with the market demands.
The project started with a in-depth analysis of the employment situation of young people and women

Il progetto è partito da un'analisi dettagliata della situazione occupazionale dei giovani e delle donne nei 5 paesi del Mediterraneo attraverso un'indagine che ha raccolto 2365 tra questionari e interviste, che hanno permesso di elaborare una mappatura degli stakeholder e di scoprire le caratteristiche degli attori economici del settore agroalimentare e dell'industria della gestione dei rifiuti, e infine di mettere in luce la situazione degli istituti di istruzione e formazione in ciascuno dei paesi in cui opera il progetto MYSEA.
Sulla base delle analisi della ricerca internazionale effettuata in ciascun Paese, e alla luce delle informazioni acquisite sulle esigenze dei giovani e delle donne da un lato, delle aziende e del sistema formativo dall'altro, sono stati elaborati percorsi di formazione di altissima qualità, per far fronte allo skills mismatch, cioè il divario tra le competenze richieste dal mercato del lavoro nei settori dell'agroalimentare e della gestione dei rifiuti e quelle che devono essere acquisite dai giovani, attraverso un attento coaching, un percorso di mentoring e soprattutto attraverso la formazione professionale.
La formazione, quindi, come leva per aiutare i giovani e le donne ad acquisire competenze settoriali, trasversali, digitali e imprenditoriali per poter entrare a far parte di realtà aziendali con profili attinenti ai reali bisogni di settore.
Il CIES vuole essere protagonista di questa filosofia nei progetti nazionali e internazionali che gestisce, promuovendo l'inclusione sociale, economica e culturale, con percorsi di educazione, formazione, orientamento e inserimento lavorativo.

in the 5 Mediterranean countries through a survey that collected 2365 questionnaires and interviews, which made it possible to know the current condition of NEETs, to map the stakeholders and to discover the characteristics of the economic actors in the agrifood sector and the waste management industry and to outline the situation of the education and training institutions in each country.
Based on the analysis of international research conducted in each country, and considering the information gathered on the needs of youth and women on one side, and companies and the educational system on the other, high-quality training paths have been developed to address the skills mismatch between the skills demanded by the job market in the agrifood and waste management sectors and the skills that young individuals need to acquire. This is achieved through careful coaching, mentoring, and on-the-job training.
Training, therefore, serves as a tool to help youth and women acquire sector-specific, cross-cutting, digital, and entrepreneurial skills, enabling them to become part of corporate entities with profiles aligned to the real sectoral needs.
CIES wants to play a leading role in this philosophy, which in the national and international projects it manages, promoting social, economic and cultural inclusion, with education, training, orientation and job placement paths.

Introduzione Formatori

Introduction Trainers

Luca Baldassari
Viola Carboni

Nel mondo digitale in continua evoluzione, la fotografia ha raggiunto nuove dimensioni e possibilità di espressione. In particolare, lo smartphone ha influenzato la modalità in cui catturiamo e condividiamo le nostre esperienze quotidiane.
Grazie al progetto MYSEA, un gruppo di ragazzi e ragazze a Priverno ha avuto l'opportunità di partecipare al corso: "Pixel e Mobile - Fotografia di base con smartphone" curato da Luca Baldassari e Viola Carboni. Il corso, si è sviluppato in 6 incontri e si è concentrato sulla scoperta della fotografia come mezzo d'espressione e sull'uso dello smartphone come strumento di creazione artistica.
Dalla formazione ha preso forma una mostra fotografica dedicata ai temi della sostenibilità e dell'ambiente rappresentati, in questo racconto, dall'azienda agricola e Olificio Orsini, realtà storica radicata nel territorio di Priverno, che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa.
I partecipanti hanno utilizzato i loro cellulari per creare un racconto visivo personale della visita. Le fotografie presenti in questa esposizione e in questo catalogo sono state selezionate ed elaborate dai partecipanti, che hanno anche prodotto i testi di accompagnamento.
Gli studenti hanno dimostrato talento e passione nella cura dei dettagli, nell'uso della luce e dei colori, nella composizione delle foto e nell'accurato editing. Ogni immagine racconta una storia unica, ma tutte insieme creano un affascinante ritratto dell'azienda Orsini.
La mostra esalta inoltre l'impegno e la creatività dei partecipanti e dimostra come la fotografia era ed è un'arte accessibile a tutti, anche grazie all'utilizzo di strumenti come lo smartphone.

In the ever-evolving digital world, photography has reached new dimensions and possibilities of expression. Smartphones in particular have influenced the way we capture and share our daily experiences.
Thanks to the MYSEA project, a group of boys and girls had the opportunity to take part in a course held in Priverno under the title: "Pixels and Mobile - Basic Photography with Smartphones", curated by Luca Baldassari and Viola Carboni. The course was developed over 6 meetings and focused on the discovery of photography as a means of expression, and on the use of smartphones as a tool for artistic creation.
The training led to the creation of a photo exhibition dedicated to the themes of sustainability and the environment, such themes being represented - in this tale - by the Orsini farm and oil mill, a historical reality rooted in the Priverno area, which enthusiastically welcomed the initiative.
The participants used their mobile phones to create a personal visual narrative of the visit. The photographs in this exhibition and in this catalogue were selected and edited by the participants, who also produced the accompanying texts.
The students displayed talent and passion in their attention to detail, use of light and colour, photo composition and careful editing. Each picture tells a unique story, but all together they create a fascinating portrait of the Orsini farm.
The exhibition also highlights the commitment and creativity of the participants and demonstrates how photography was and still is an art accessible to all, also thanks to the use of tools such as smartphones.

Agostino Graziani

Arrivato al frantoio Orsini la mia disillusione ha preso il sopravvento. Raccontare di un frantoio senza le vere protagoniste del racconto non è facile. Ho per questo immortalato ulivi, fiori (importantissimi, conferiscono sentori alle olive), trattori e alcune persone che svolgono con passione il loro lavoro. Con grande sorpresa ho anche potuto immortalare una mandria di cavalli in mezzo alla vasta prateria.

As I approached the Orsini oil mill, my disillusionment took over. Telling about an oil mill is not easy when you don't see the real protagonists of the story. That is why I captured olive trees, flowers (they are extremely important since they give olives their scent), tractors and some people who passionately carry out their work. Much to my surprise, I was also able to snap a herd of horses in the vast prairie.

FIAT

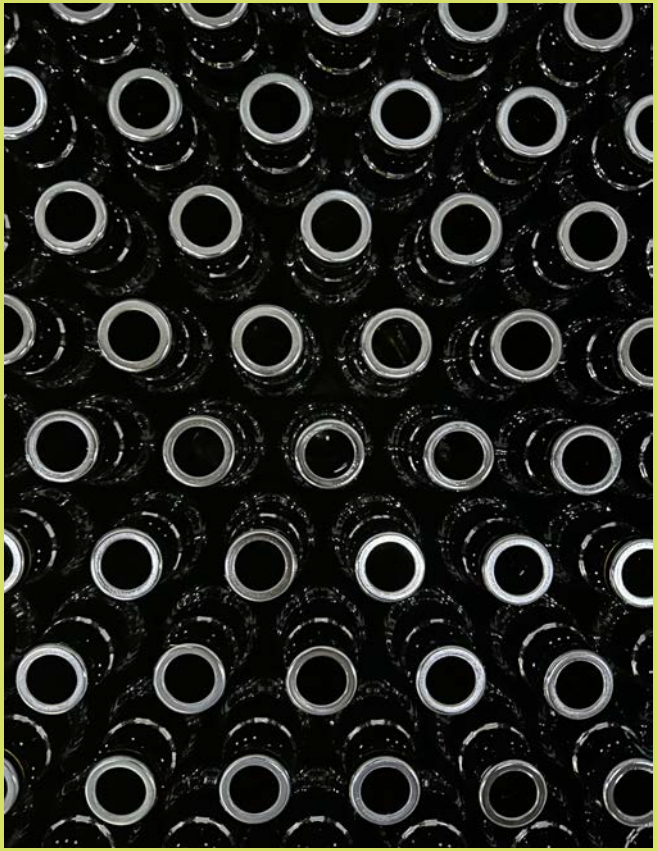
Chiara Carella

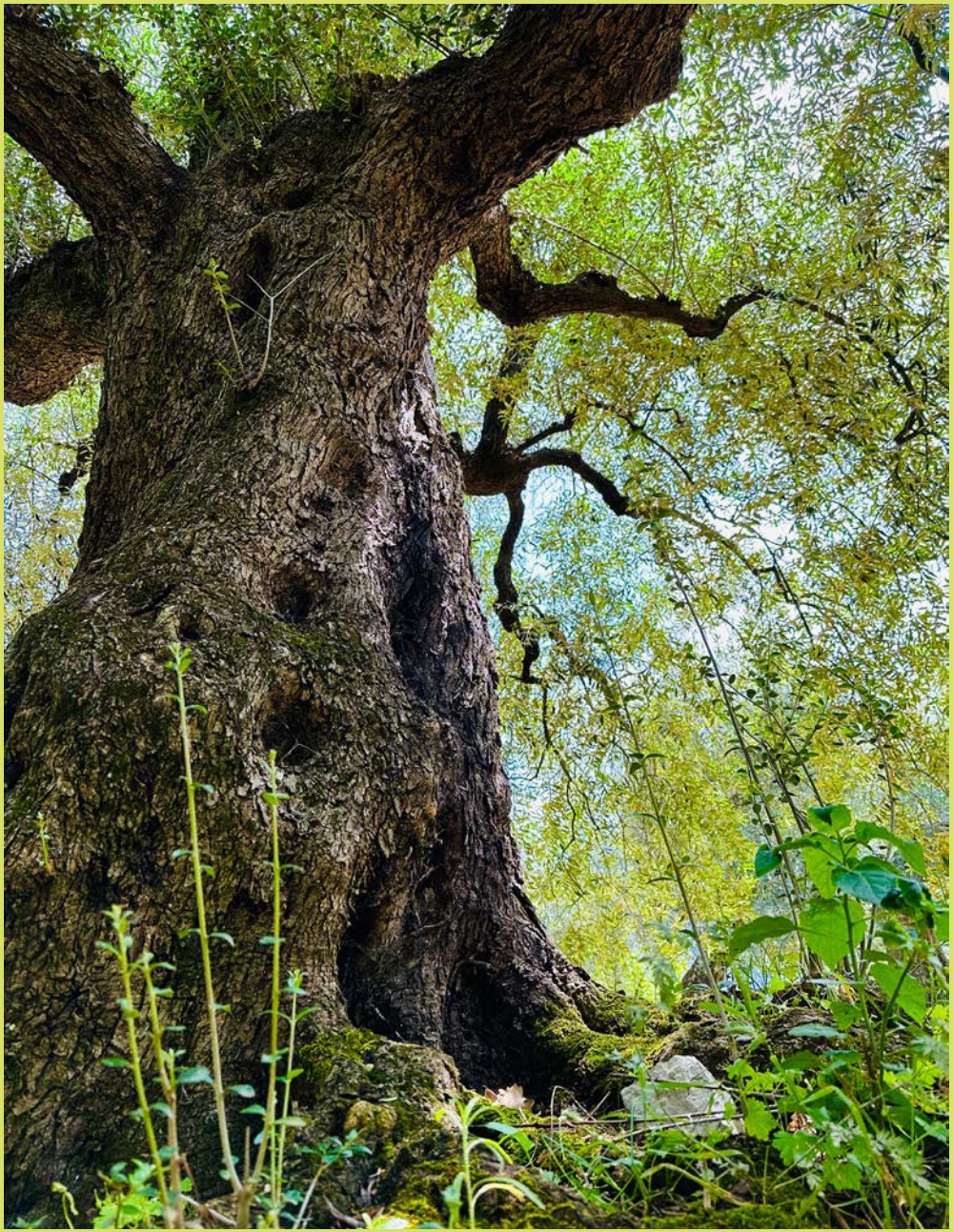
L'idea di questi scatti è stata quella di rappresentare il moto e la bellezza della vita attraverso la natura. Per mezzo di una narrazione dentro la narrazione, capace di scardinare la realtà ordinaria in modo minuzioso e preciso.

The idea of these shots was to represent the motion and the beauty of life by capturing nature with my camera. This was made by means of a narrative within a narrative, in order to unhinge ordinary reality in a meticulous and precise manner.

Chiara Carella

ORSINI
In questo luogo trovate
CORTESIA ed ONESTA'
BOTTEGA STORICA
FRANTOIO
DAL 1900

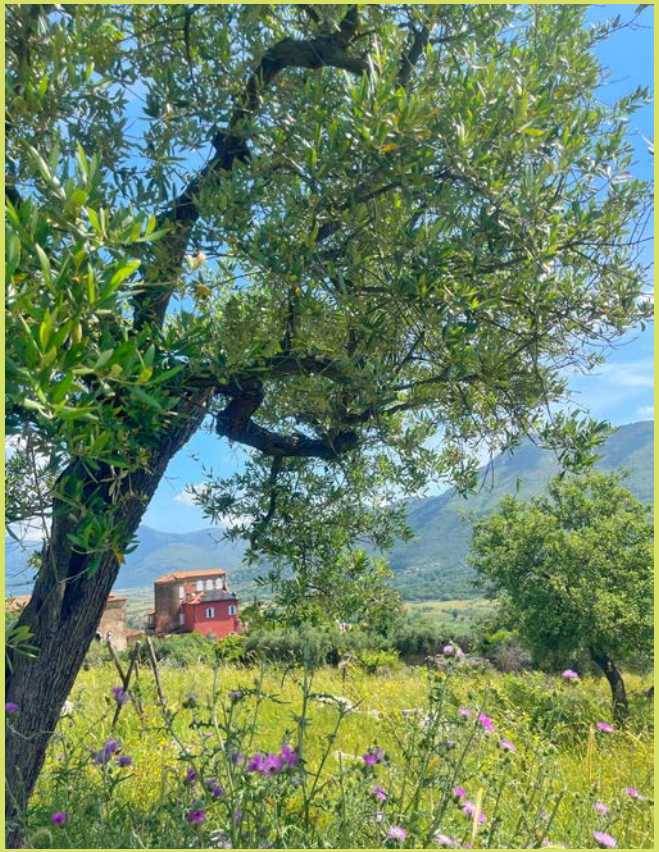




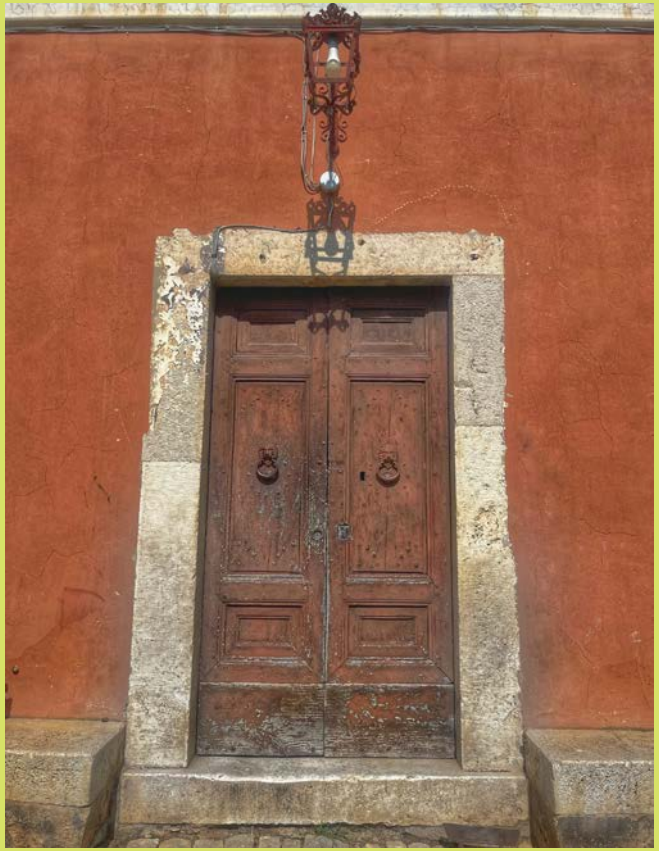
Claudia Madeccia

“La porta qui è quella dell’anima, che attraverso la natura si apre, e ci fa scoprire l’essenza, delle cose semplici e vere”. Con questo progetto volevo mettere in risalto l’aspetto rustico di questa tenuta e la rigogliosità della natura che fa da cornice al frantoio Orsini. Gli ulivi, i fiori, gli alberi, il cielo blu… tutto ciò mi ha donato pace e serenità, quello che vorrei trasmettere a te che stai guardando.

“Here, the door is that of the soul, a door that opens thanks to nature and makes us discover the essence, the simple and true things.” With this project, I wanted to highlight the rustic aspect of this estate and the lushness of nature that frames the Orsini oil mill. The olive trees, the flowers, the trees, the blue sky... all this bestowed peace and serenity on me, which is what I would like to convey to you who are watching.



BOTTEGA STORICA
FRANTOIO
DAL 1900
ORSINI



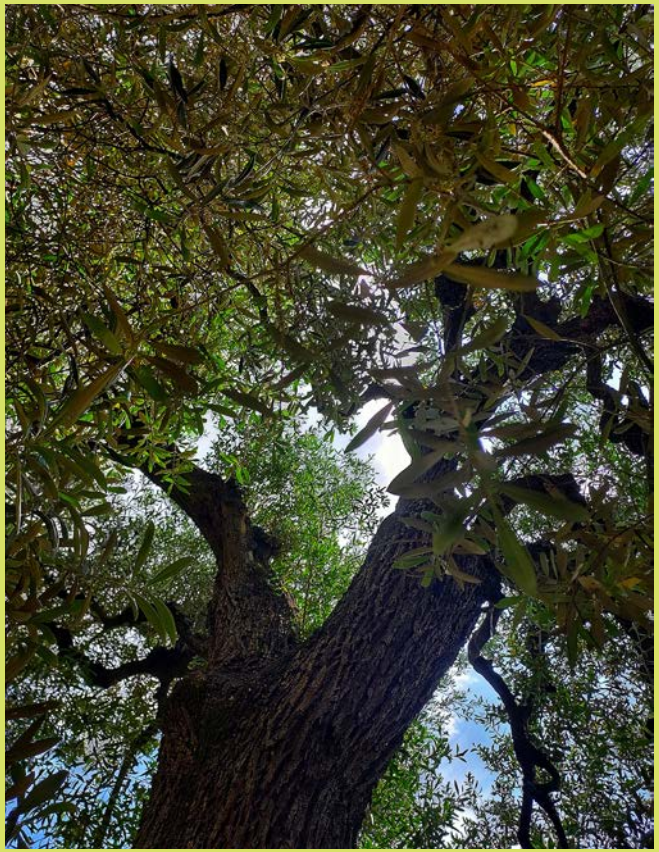
N.15915

Danny Orsini

Un paese, un frantoio, una famiglia e una tradizione pluricentenaria. Oggi vi porto con me in frantoio, precisamente a Priverno, un paesino di 14.500 abitanti, che è gestito da una famiglia da poco più di un secolo ad oggi! Il 7 Giugno siamo stati nel suddetto frantoio, dove si può respirare storia, dedizione, tradizione e un aria montagnola limpida... ma io avevo semplicemente caldo. Appena arrivati ci ha accolti Paolo, il marito della proprietaria, dandoci un'infarinatura su tutto ciò potessimo trovare e ci ha mostrato la villa - simbolo del Frantoio - appartenuta a un ingegnere che aveva in progetto la bonifica dell'Agro Pontino molto prima di quando avvenne nell'effettivo. Nel mio progetto si può notare come ho voluto creare un percorso partendo dalla villa, attraversando la natura e il frutto fino ad arrivare all'olio. Purtroppo alla nostra visita non erano presenti le olive visto che siamo andati in un periodo dove non ci sono né la coltura né la potatura, ma abbiamo potuto fotografare tutta la natura, la vigna e soprattutto i cavalli allo stato brado che poi Paola, la proprietaria, ci ha spiegato servissero a concimare il terreno e pulirlo. Nel complesso l'esperienza è stata divertente ed ho anche imparato molto... La prossima volta vorrei tornarci in inverno per far le foto alle olive e ai lavoratori all'opera!

A village, an oil mill, a family and a centuries-old tradition. Today I take you with me to Priverno, a small town of 14,500 inhabitants, and specifically to the oil mill that has been run by the same family for just over a century to date! On 7 June, we visited this oil mill, where you can breathe history, dedication, tradition and crisp mountain air... but I was simply hot. As soon as we arrived, we were welcomed by Paolo, the owner's husband, who gave us a briefing on everything we could find and showed us the villa - the symbol of the oil mill - which belonged to an engineer who had planned the reclamation of the Agro Pontino long before it actually took place. In my project you can see how I wanted to create a path from the villa to the oil, passing through nature and the olive tree fruit. Unfortunately, there were no olives on our visit as we went at a time when there is no cultivation or pruning, but we were able to photograph all the nature, the vineyard and especially the horses. The horses live in the wild because - as Paola, the owner, later explained to us - they were used to fertilise the soil and keep it clean. All in all, the experience was fun and I also learnt a lot... Next time I would like to go back in winter to take photos of the olives and of the workers at work!

Danny Orsini



Dario Salvagni

Che sia benedetta - Per quanto assurda e complessa ci sembri, la vita è perfetta. Per quanto sembri incoerente e testarda se cadi ti aspetta. Siamo noi che dovremmo imparare a tenercela stretta.

May it be blessed - However absurd and complex it seems to us, life is perfect. However incoherent and stubborn it seems, if you fall, life waits for you. We're the ones who should learn to hold on to it.

RECIPIENTI
VUOTI

Deborah Vona

Lo spirito celato di un tradizionale mestiere in cui la linearità è in grado di narrarne la bellezza. Il significato nascosto che si trova nelle fotografie scattate è l'impegno della famiglia Orsini nel frantoio, in cui la scelta dell'agricoltura biologica per la produzione di olio d'oliva di alta qualità incontra la verticalità, dove linee e prospettive si fondono per raccontare l'armonia e l'incanto dell'olio. L'esperienza nel frantoio Orsini ha arricchito la mia conoscenza sull'olio di oliva, facendomi apprezzare maggiormente il suo sapore.
Questa visita mi ha dato maggiore consapevolezza sul lavoro che si svolge dietro la produzione dell'olio.

The hidden spirit of a traditional craft where linearity is able to convey its beauty. The hidden meaning found in the photographs is the Orsini family's commitment to their oil mill, where the choice of organic farming for the production of high-quality olive oil meets verticality, where lines and perspectives come together to tell about the harmony and enchantment of oil. The experience in the Orsini oil mill enriched my knowledge about olive oil and gave me a greater appreciation of its flavour. This visit gave me a greater awareness of the labour behind the production of oil.

Deborah Vona

Deborah Vona

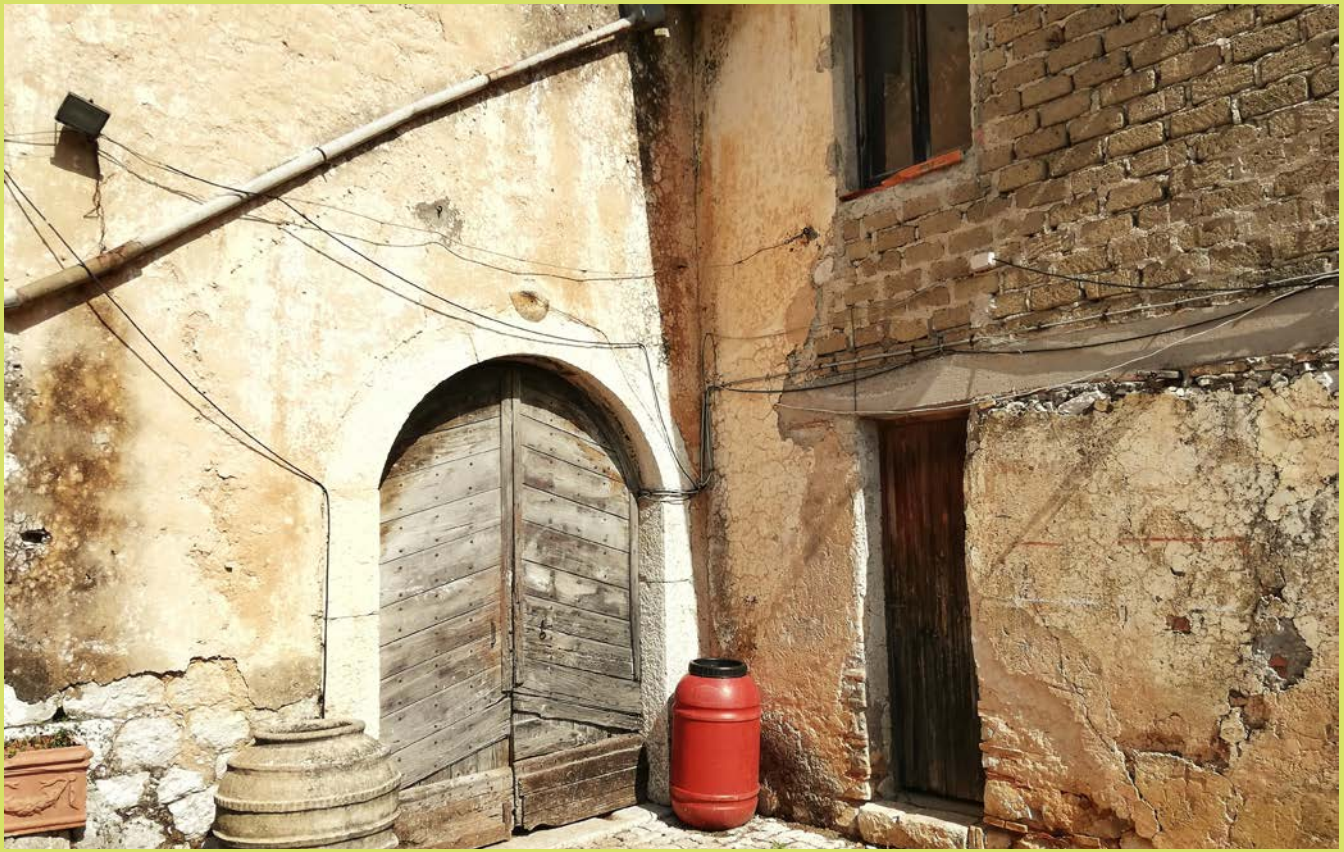
Fotografia di base con smartphone

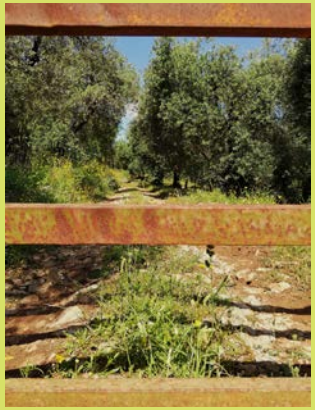
Francesco Grasso

“Non è bello ciò che è bello ma è bello ciò che piace” (G.B. Croce)
Quest’oggi realizzerò un viaggio per entrare in una tenuta antica e osservare il luogo in cui viene prodotto l’olio della famiglia Orsini. Il viaggio inizia con un cerchio, che crea l’illusione di essere un binocolo e mi permette di entrare all’interno della tenuta con le foto successive. Il territorio, circondato da edifici storici, alberi centenari e flora e fauna di varie tipologie, mi porta alla scoperta di un luogo meraviglioso e incantevole. Il risultato dello sforzo di tanta fatica, da parte delle persone che vi lavorano, si concretizza nella creazione del principale prodotto che qui viene realizzato, l’Olio. Un prodotto che ha permesso alla famiglia Orsini di vincere premi internazionali e commercializzarlo in tutto il mondo.

“It is not what is beautiful that is beautiful but what is pleasing is beautiful” (G.B. Croce)
Today I’ll take you on a journey to an ancient estate, where the Orsini family’s oil is produced. The journey begins with a circle, which creates the illusion of having binoculars and allows me to enter the estate with the subsequent photos. The land, surrounded by historic buildings, centuries-old trees and various types of flora and fauna, leads me to the discovery of a wonderful and enchanting place. The result of so much effort by the people who work here is embodied in the creation of the main product made here: olive oil. A product that has enabled the Orsini family to win international awards and market it worldwide.

Francesco Grasso





Frantoio Orsini

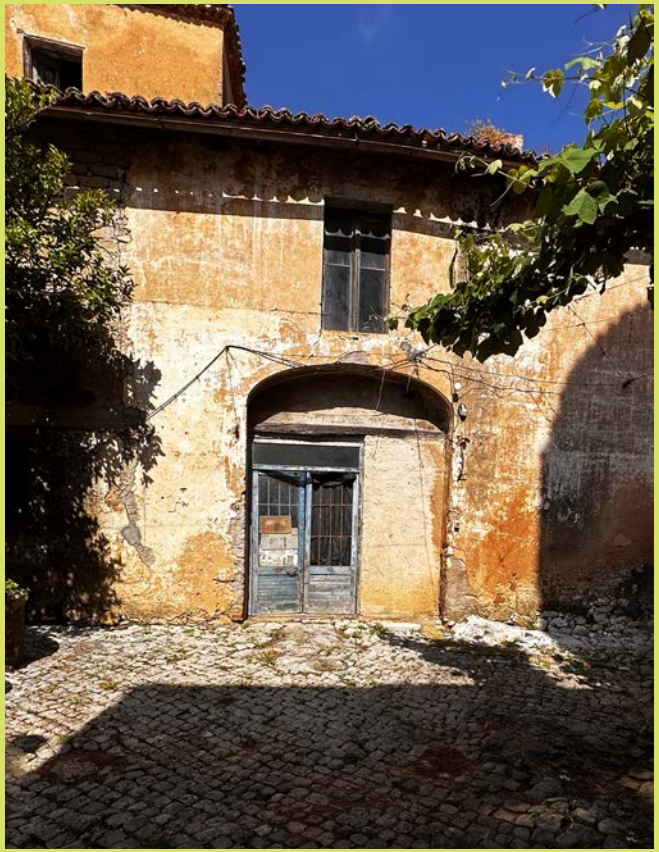
Francesco Grasso

Gabriella Farelli

Quando ero lì a fotografare le piante di ulivo, mi sono venuti in mente molti ricordi di quando ero piccolina; andavamo con mio nonno e mio fratello a raccogliere le olive, iniziai a scoprire come l'uomo riesca a dare vita e a prendersi cura di una pianta, ma soprattutto come ottenere il suo olio extra vergine. Ho fotografato molti portoni, dalla parola "porta" che crea un passaggio che mi ha permesso di osservarle in modo nuovo: antichità, sono testimoni di un passato, con i loro tagli che hanno dimostrato a noi la loro resistenza.

As I stood there photographing the olive trees, many memories of my childhood came to mind. We used to go with my grandfather and my brother to pick olives, I began to discover how humans manage to give life and take care of a plant, but above all how to obtain its extra virgin olive oil. I photographed many doors, the word 'door' creating a passageway that allowed me to observe them in a new way: antiques that are witnesses of a past, with their cuts that bear witness of their resilience.

Gabriella Farelli



Gabriella Farelli

Giovanna Grasso

In queste foto si crea un collegamento con i ricordi della mia infanzia e rappresentano il duro lavoro che bisogna fare per gestire questa azienda. Appena sono arrivata al frantoio mi sono ritrovata davanti una finestra, dove si vedevano le piante di olivo, e questa vista mi ha fatto ricordare di come da bambina aiutavo i miei nonni a raccogliere le olive in campagna.

These photographs make a connection with memories of my childhood and represent the hard work that goes into running this business. As soon as I got to the oil mill, I found myself in front of a window wherefrom I could see the olive trees, and this view reminded me of helping my grandparents pick olives in the countryside as a child.

Giovanna Grasso

Giovanna Grasso

Matteo Sorabella

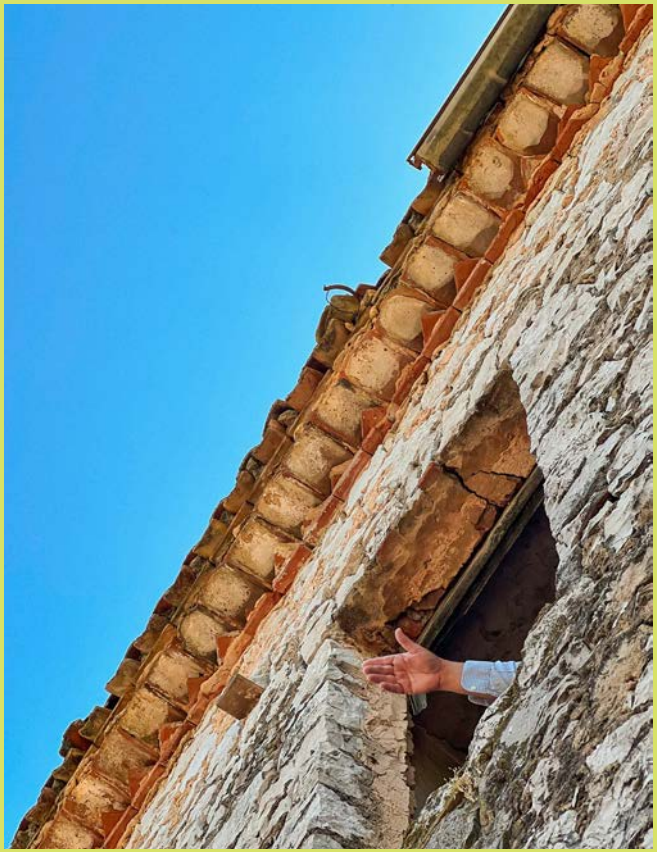
OLTRE LA COLLINA

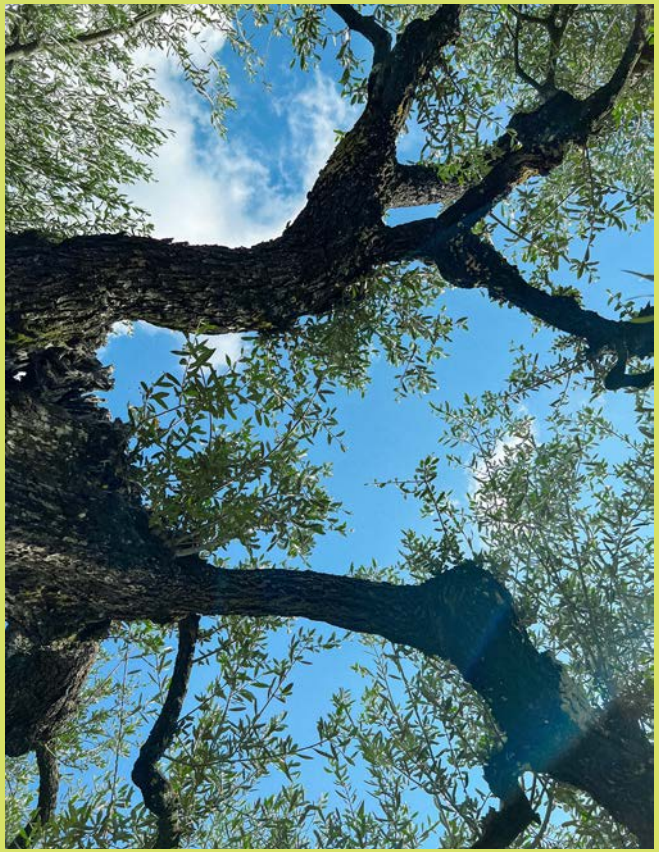
Casa? Quale casa? Può essere normale che non ci si senta a casa in nessun luogo ma sicuramente la natura in qualche modo lo è dall'inizio dei nostri giorni. La natura è come una casa, un luogo già visto, anche se non del tutto. Non ho pensato molto al da farsi mentre ero sul posto, ho preferito farmi trasportare dall'istinto su questi scorci. E si, sembrava una caccia al tesoro, ma allora tutto era davvero più facile, potevo entrare, uscire, salire o scendere e non ci pensavo neanche troppo alla fatica. È un piccolo reportage di due giorni che racconta la mia giornata in un antico frantoio, capace di sposare lo sguardo architettonico con la natura, un gioco di colori per dare parola a ciò che in realtà non parla.

OVER THE HILL

Home? What home? It might be normal that one does not feel at home anywhere, but surely nature is home somehow since the beginning of our lives. Nature is like a home, a place already seen, even if not quite. I didn't think much about what to do while I was there, I preferred to let my instincts take me on these glimpses. And yes, it felt like a treasure hunt, but back then everything was really easier, I could go in, out, up or down and I didn't even think too much about the fatigue. This is a small two-day reportage that recounts my day in an old oil mill, capable of matching the architectural gaze with nature, a play of colours that gives utterance to what does not actually speak.

Matteo Sorabella

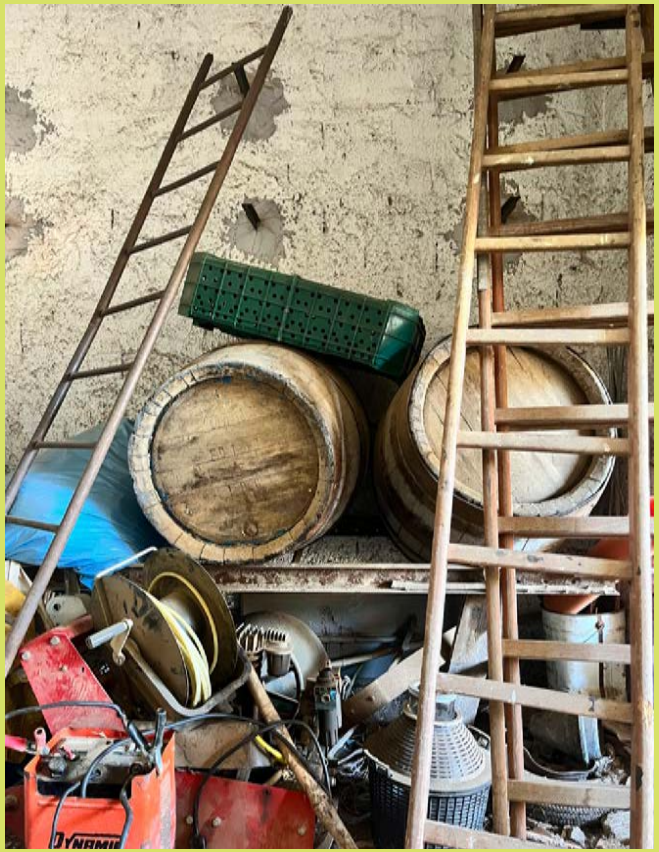


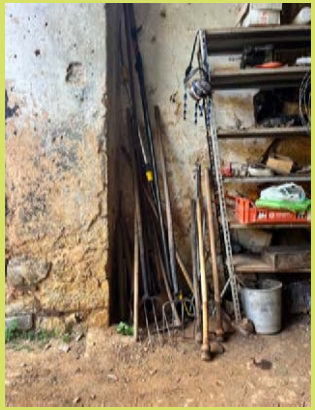


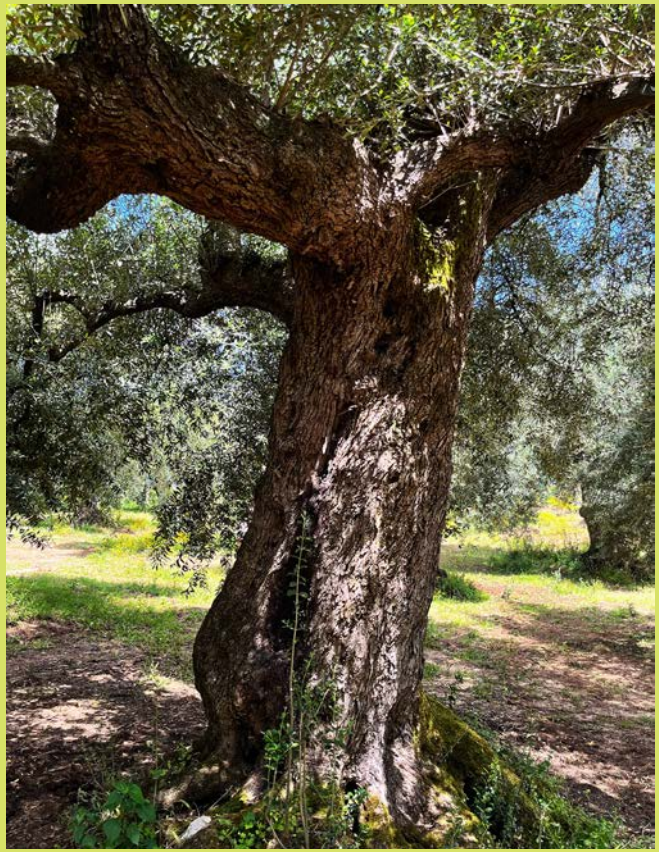
Paola Pelagalli

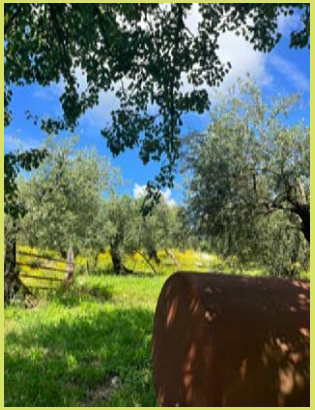
In questo progetto ho voluto raccontare cosa c'è DIETRO l'Azienda Agricola Biologica Orsini, cosa c'è dietro il prodotto finale. Partendo dalla residenza di famiglia, simbolo del loro brand, completamente immersa nella vegetazione, tra gli strumenti di lavoro, sassi e sabbia in cui si alternano INNOVAZIONE e TRADIZIONE.

In this project I wished to tell what lies BEHIND the Orsini Organic Farm, what lies behind the final product.
I started from the family mansion, the symbol of their brand, a house fully immersed in the vegetation, among the working tools, stones and sand where INNOVATION and TRADITION alternate.









Rosa Delogu

Per descrivere questa giornata ho ripreso un pezzo di una poesia di Pascoli :
"In queste foglioline tenerelle, ci son scritte tante cose belle"
Nelle Foglie c'è scritta la storia del frantoio, visto in un periodo in cui dell'olio abbiamo solo la pianta e appunto la foglia. ESSENZIALI però nella realizzazione del prodotto finale.
Inoltre riguardando le foto ho capito che c'era un legame tra le foto e questa poesia di Federico Garcia Lorca:

Paesaggio senza canzone

Cielo azzurro/Campo giallo/Monte azzurro/Campo giallo/
Per la pianura deserta/Sta camminando un olivo/Un solo/
Olivo

Questa poesia descrive i colori, i posti, i profumi, ma anche l'assenza, la storia catturati nel frantoio...
quando cito il verso "per la pianura deserta" mi riferisco al senso di solitudine per le persone che mi aspettavo animassero gli oggetti/attrezzi fotografati: c'erano solo oggetti inanimati posti lì. Nella foto a cui ho abbinato il verso ''un solo'', ho pensato sempre al concetto di solitudine espresso dal gatto in lontananza, posto nell'angolo della foto.
Vorrei concludere dicendo però che l' essenza del frantoio si può cogliere in questa frase, come ci racconta Paola Orsini:
Il segreto sta nella tradizione.

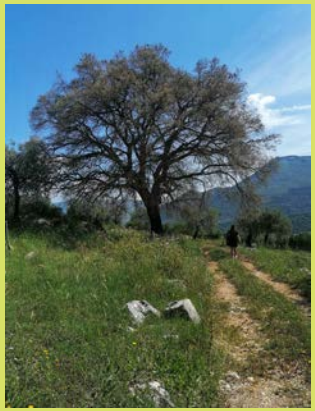
To describe this day, I have taken a piece from a poem by Pascoli:
"In these tender leaves, many beautiful things are written".
The history of the oil mill is written in the leaves, seen at a time when all we have of oil is the plant and precisely the leaf. But these are ESSENTIAL, however, in the making of the final product.
Afterwards, when looking at the photos, I realised that there is a link between the photos and this poem by Federico Garcia Lorca:

Landscape without song

Blue sky
Yellow field
Blue mountain
Yellow field
Across the scorched plain
An olive tree drifts
One lone
Olive tree

This poem describes the colours, the places, the scents, but also the absence, the history captured in the oil mill...
When I quote the line 'across the scorched plain' I refer to the sense of loneliness for the people I expected to animate the objects/tools photographed: there were only inanimate objects there. Regarding the photo I matched with the verse 'one lone', I always thought of the concept of loneliness expressed by the cat in the distance, located in the corner of the photo.

Rosa Delogu

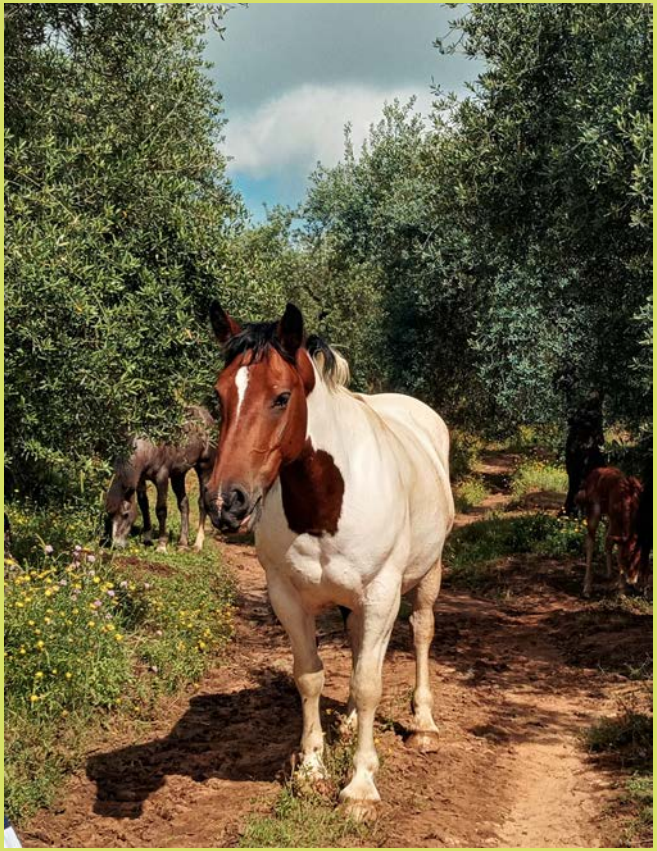


Simona Lanzi

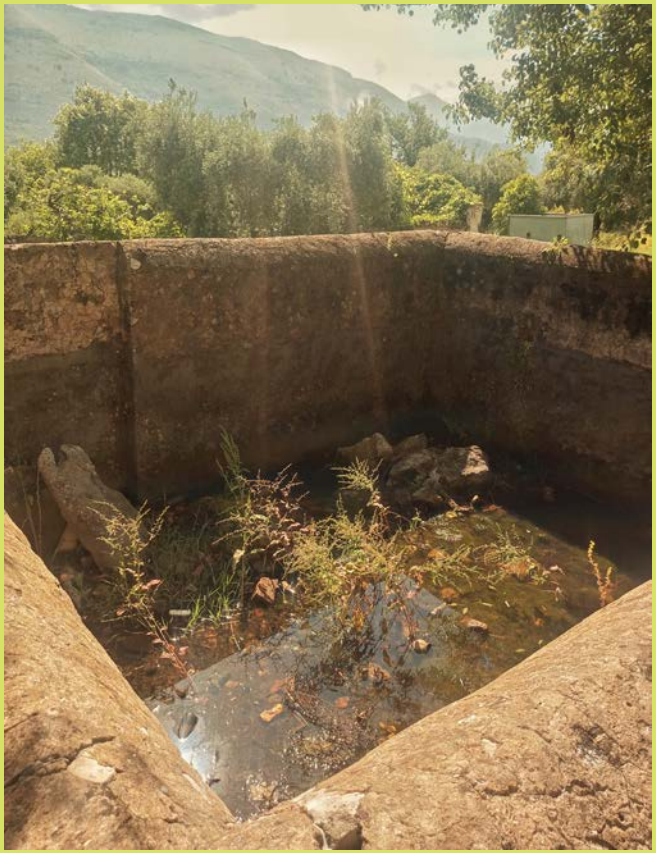
In una montagna c'è un piccolo frantoio gestito da una famiglia. Ad aiutarli ci sono animali tra quali cavalli e gatti che, oltre a proteggere il territorio, li aiutano con le olive e il vigneto che li circonda da tanta bellissima natura.

A small oil mill run by a family rises on a mountain. Helping them are animals such as horses and cats that not only protect the land, but also help them with the olives and the vineyard that surrounds them amid so much beautiful nature.

Simona Lanzi



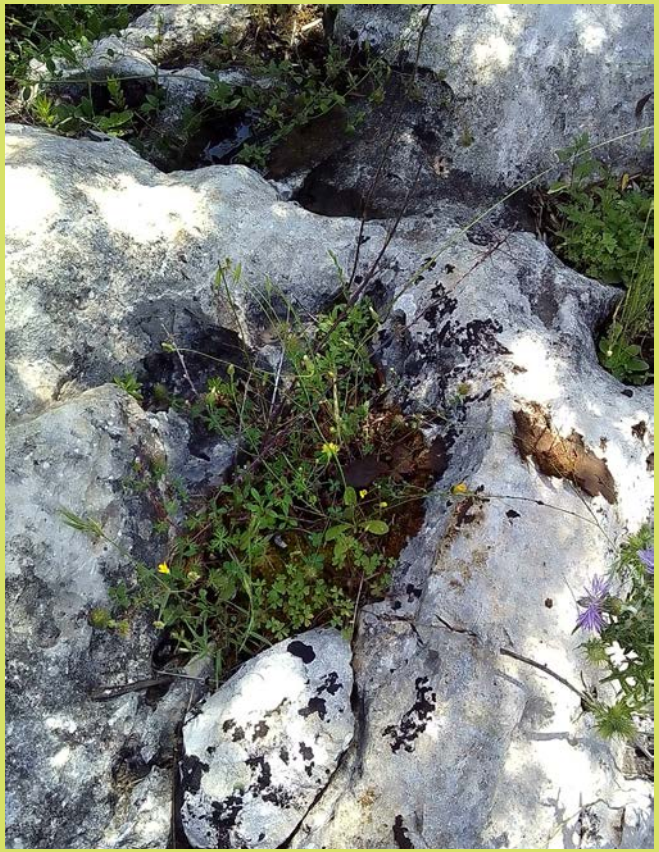
Simona Lanzi

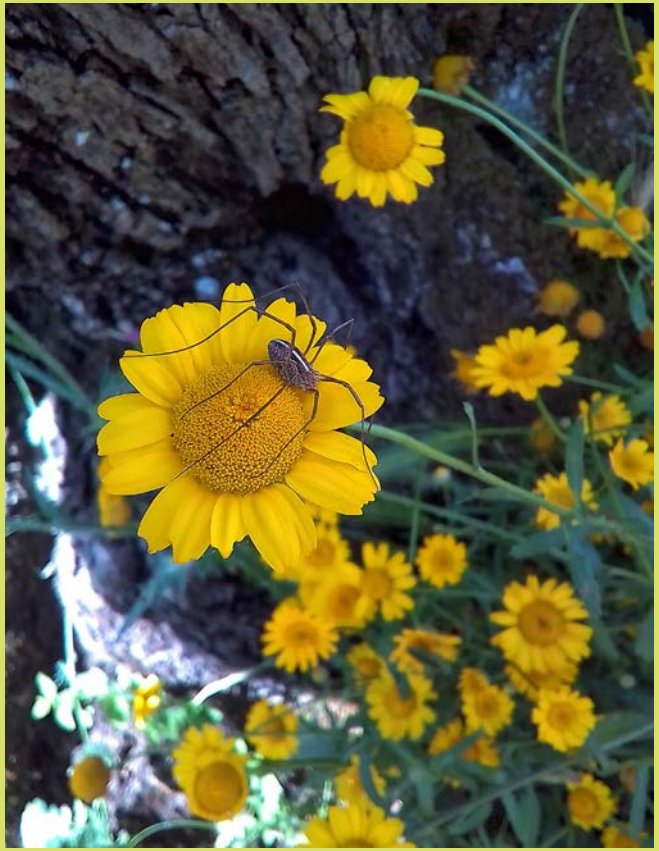


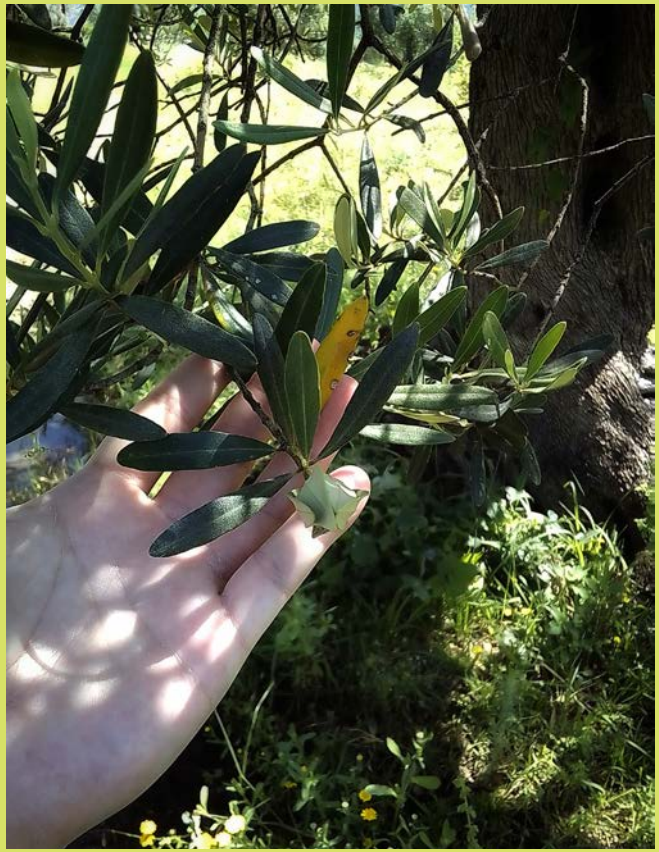
Vincenzo Nardecchia

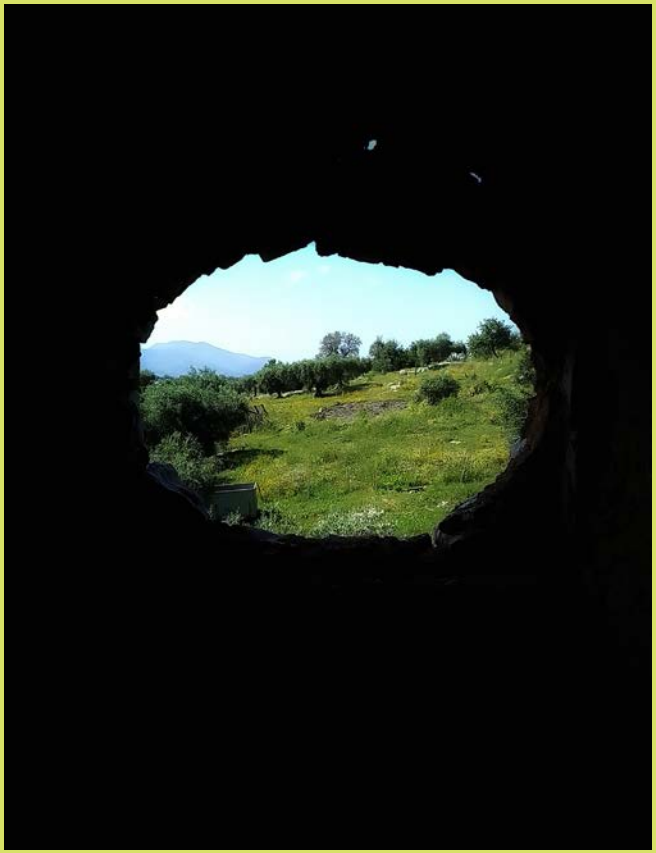
Il Frantoio Orsini è uno scrigno che, invece di gioielli, al suo interno cela natura, animali e macchine agricole.

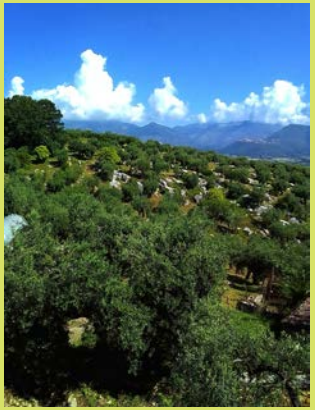
The Orsini Oil Mill is a treasure chest that, instead of jewellery, conceals nature, animals and agricultural machinery inside.











Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo dell'Unione Europea nell'ambito del programma ENI CBC Med. La responsabilità circa i contenuti del presente video è attribuibile unicamente al CIES Onlus, e non riflette in alcun modo la posizione dell'Unione Europea o della struttura di gestione del Programma.

This publication has been produced with the financial assistance of the European Union under the ENI CBC Mediterranean Sea Basin Programme. The contents of this document are the sole responsibility of CIES Onlus and can under no circumstances be regarded as reflecting the position of the European Union or the Programme management structures

Il Programma ENI CBC Med

Il Programma ENI CBC Med 2014-2020 per il bacino marittimo mediterraneo è un'iniziativa multilaterale di Cooperazione transfrontaliera (Cross-Border Cooperation, CBC) finanziata dallo Strumento Europeo di Vicinato (European Neighbourhood Instrument, ENI). L'obiettivo del Programma è promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, che possa far progredire l'integrazione transfrontaliera e valorizzare i territori e i valori dei Paesi partecipanti. Al Programma partecipano i seguenti 13 Paesi: Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Italia, Giordania, Libano, Malta, Palestina, Portogallo, Spagna e Tunisia. L'Autorità di Gestione (Managing Authority, MA) è la Regione Autonoma della Sardegna (Italia). Le lingue ufficiali del Programma sono l'arabo, l'inglese e il francese. Per ulteriori informazioni, visitate il sito: www.enicbcmed.eu.

About the ENI CBC Med Programme

The 2014-2020 ENI CBC Mediterranean Sea Basin Programme is a multilateral Cross-Border Cooperation (CBC) initiative funded by the European Neighbourhood Instrument (ENI). The Programme objective is to foster fair, equitable and sustainable economic, social and territorial development, which may advance cross-border integration and valorise participating countries' territories and values. The following 13 countries participate in the Programme: Cyprus, Egypt, France, Greece, Israel, Italy, Jordan, Lebanon, Malta, Palestine, Portugal, Spain, and Tunisia. The Managing Authority (MA) is the Autonomous Region of Sardinia (Italy). Official Programme languages are Arabic, English and French. For more information, please visit: www.enicbcmed.eu.

L'Unione Europea

L'Unione Europea è composta da 27 Stati membri che hanno deciso di unire gradualmente il loro know-how, le loro risorse e i loro destini. Insieme, durante un periodo di allargamento di 50 anni, hanno costruito una zona di stabilità, democrazia e sviluppo sostenibile, mantenendo la diversità culturale, la tolleranza e le libertà individuali. L'Unione Europea si impegna a condividere i suoi risultati e i suoi valori con i Paesi e i popoli al di là dei suoi confini.

About the EU:

The European Union is made up of 27 Member States who have decided to gradually link together their know-how, resources and destinies. Together, during a period of enlargement of 50 years, they have built a zone of stability, democracy and sustainable development whilst maintaining cultural diversity, tolerance and individual freedoms. The European Union is committed to sharing its achievements and its values with countries and peoples beyond its borders.

Catturare la sostenibilità

Catalogo Fotografico del Laboratorio creativo del progetto MYSEA

Traduzione testi: Vittoria Rubino

Supervisione: Giorgio Sammito

Graphic Design: Viola Carboni

Stampato 09/2023

Co-finanziato da:

ENI CBCMED Cooperating across borders in the Mediterranean

Project funded by the EUROPEAN UNION

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MYSEA

Coordinato da:

CENTRO INFORMAZIONE E EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO ONLUS